Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 25 Ottobre — NUMERO 252

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 628 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio, in data del 30 settembre 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Oviglio (Alessandria 8°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Oviglio (Alessandria 8°) è convocato pel giorno 10 novembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 novembre detto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXLV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo normale della Scuola di recitazione di Firenze, approvato con Nostro decreto 11 luglio 1880 n. 5579;

Veduto il Nostro decreto 25 luglio 1895, col quale la Scuola predetta è annessa all'Istituto musicale di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far tempo dal 1° luglio 1895 il ruolo normale della Scuola di recitazione di Firenze, è stabilito come appresso:

Professore primario e direttore	L. 3000
Professore secondario	» 1700
Maestro aggiunto	» 1400
Maestra	» 1000
Custode	» 800
Inserviente	» 700

Art. 2.

Il Nostro decreto 11 luglio 1880, n. 5579, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 15 ottobre 1895, concernente la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario del Comune di San Severino Marche.*

Sire,

Il giorno 18 corrente avrebbe termine il primo trimestre, che la legge concede alla amministrazione provvisoria del Comune di San Severino Marche, del quale la Maestà Vostra scioglieva il Consiglio con decreto del 14 luglio ultimo scorso. Son tali e tante le gravissime irregolarità, particolarmente d'ordine finanziario, che il R. Commissario straordinario ha dovuto constatare e che è opportuno, allo stato delle cose, sieno da lui liquidate, che si rende necessaria ed indispensabile al riordinamento ed alla sistemazione della Finanza Comunale una proroga dell'amministrazione provvisoria. Parecchie responsabilità in fatti si son dovute dichiarare e altre lo saranno tra breve con l'intervento non solo dell'autorità amministrativa, ma anche della giudiziaria; gli uffici municipali debbono, e quanto a servizi e quanto a personale, essere riordinati e proporzionati alle esigenze ed alle forze del bilancio; i varii debiti municipali richiedono provvedimenti pel pagamento degli interessi; gli istituiti di beneficenza in fine attendono la loro sistemazione in base alla legge relativa del 17 luglio 1890.

All'attuazione di tali intenti della provvisoria amministrazione occorre sieno dell'altro trimestre consentito dalla legge prorogati i poteri del Regio Commissario straordinario. Il riferente ne fa quindi formale proposta alla Maestà Vostra, con l'accluso schema di R. decreto, del quale si onora chiedere la Sovrana Sanzione.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 14 luglio ultimo scorso, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di San Severino Marche, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 359116 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 12606 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 10 al nome di Boscaino Gaetano di Gaspare domiciliato in Palermo, (con annotazione d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle R. Poste per cauzione del titolare) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boscarino Gaetano di Gaspare domiciliato in Palermo, (con annotazione d'ipoteca come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 279423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 96483 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 230 annue al nome di Tangredi Luigi fu Giosuè, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tancredi Luigi, etc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1036715 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Tumminelli Pellegrino, Rosalia, Baldassarre, Giuseppa, Vincenzo e Melchiorre fu Biagio, minori sotto la patria potestà della madre Mortillaro Maria Felice vedova Tumminelli, domiciliati in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tumminelli Pellegrina, Rosalia, Baldassarre ecc. ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 578972 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3350.

» 711723, per L. 100, a favore di Valle Giulia di Domenico, vedova di Domenico Veroggio, e Veroggio *Ersilia, Luigia* Andrea e Tomaso fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro madre Giulia Valle predetta, tutti eredi indivisi, domiciliati a Genova.

» 664253, per L. 65, a favore di Veroggio Andrea, Tommaso, *Ersilia* e *Luigia* fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro madre Giulia Valle di Domenico vedova del detto Veroggio, domiciliata in Genova,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Valle Giulia di Domenico, vedova di Domenico Veroggio, e Veroggio Andrea, Tommaso, *Marianna-Domenica-Ersilia* e *Maria-Anna-Luigia* fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro madre Giulia Valle, eredi indivisi, domiciliati a Genova le prime due ed agli stessi minori come sopra indicati la terza, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 823871 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 al nome di Ciusano Erminia fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Teresa Gilardi, domiciliata in Chieri (Torino);

2° » 1032586 di L. 45 intestata come sopra;

3° » 1028979 » 105 intestata a Cinsano Erminia fu Stefano, minore ecc., (il resto come sopra);

4° » 955424 » 5 intestata a Cinsano Erminia fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Gilardi Teresa fu Felice, domiciliata come sopra;

5° » 824721 » 50 intestata a Cinsano Erminia fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Gilardi Teresa, domiciliata come sopra;

6° » 846137 » 85 intestata a Cinzano Erminia (il resto come sopra);

7° » 1038753 » 60 intestata come sopra;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cinzano Vittorina-Erminia-Margherita-Enrichetta fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Gilardi Teresa, domiciliata in Chieri (Torino), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione. (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 628280 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di Landini Emilio di Antonio, minore sotto la patria potestà di detto suo padre domiciliato a Lodi (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Landini Angelo-Giulio-Emilio di Antonio, minore ecc., (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 897351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Modena Emilio, Ines e Maria di Alessandro, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Broni (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Modena Emilia-Maria, Ines e Maria di Alessandro, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliate in Broni (Pavia), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare *ai signori Prefetti e Sotto Prefetti del Regno, sui diritti d'autore.*

Le continue rimostranze contro le abusive rappresentazioni di opere, sulle quali vennero riservati i diritti di autore, obbligano questo Ministero a richiamare la rigorosa applicazione delle disposizioni date con le circolari 20 luglio 1885 e 3 marzo 1891, che per sommi capi riproduco, chiamando su di esse tutta l'attenzione delle autorità, alle quali spetta più direttamente la tutela dei suddetti diritti di autore.

Anzitutto raccomando la rigorosa osservanza della seconda parte dell'articolo 14 della legge 19 settembre 1882, n. 1012, il quale stabilisce che nessuno possa rappresentare od eseguire pere adatte a pubblico spettacolo, soggette al diritto esclusivo

sanzionato dall'articolo 2° della detta legge, senza il consenso dell'autore o dei suoi aventi causa. Ricordo a questo proposito che, oltre la dichiarazione prescritta dall'articolo 2 del regolamento 19 settembre 1882, n. 1013, non occorre altra dichiarazione degli autori e quindi debbono essere vietate le rappresentazioni ed esecuzioni di tutte le opere comprese negli elenchi pubblicati ogni 15 giorni nella *Gazzetta Ufficiale*, quando non risultino permesse dagli autori.

E pertanto, invito i signori Prefetti a disporre che:

a) Non sia concesso il *visto* sui manifesti di qualsiasi spettacolo teatrale, drammatico o musicale, *qualora non venga prima presentato alla Prefettura il consenso scritto dall'autore o di chi per esso;*

b) Che per i *caffè concerto*, birrerie e simili esercizi ed in genere per le orchestre e le bande musicali, sia giorno per giorno esibito il programma dei pezzi da eseguirsi e che non sia rilasciato il permesso di esecuzione nè il *visto* sui manifesti, se prima non risulti che nessuno dei pezzi compresi nel programma sia stato depositato per i diritti di autore e tutelato a norma dell'articolo 14 della legge predetta;

c) Che per la verifica delle opere drammatiche, musicali, pezzi staccati, sinfonie, ballabili, romanze, ecc., i cui autori od aventi causa fecero la dichiarazione per la riserva dei diritti d'autore a sensi dell'articolo 2 del regolamento su citato, le Questure e gli Uffici di polizia consultino gli elenchi quindicinali distribuiti regolarmente da questo Ministero;

d) Che le opere sceniche col nome dell'autore ed i titoli relativi, sotto i quali furono originariamente rappresentate, non siano per qualsiasi ragione modificate, nè alterate;

e) Che quando trattasi di rappresentazione a scopo di beneficenza, l'abbandono di tutti o di parte dei diritti di autore sia dallo autore stesso previamente ed espressamente consentito.

In ultimo mi giova rammentare che, in forza dell'articolo 35 della succennata legge 19 settembre 1882, le azioni penali a tutela dei diritti d'autore sono esercitate d'ufficio e quindi qualora un'opera qualsiasi adatta a pubblico spettacolo venisse rappresentata od eseguita sotto un falso titolo o contraffatta in qualunque modo, l'autorità politica deve di sua iniziativa farne denuncia all'autorità giudiziaria onde proceda a carico dei colpevoli.

Prego V. S. di impartire rigorosi ordini in conformità delle suindicate istruzioni e frattanto mi favorirà accusar ricevuta della presente che viene diramata previ accordi presi col Ministero dell'Interno.

Roma, 8 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto del riso nel 1894 in Italia

Il raccolto del riso nel 1894, secondo le notizie telegrafiche pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 22, dello stesso anno, si prevedeva in ettolitri 5,229,070 circa; dalle notizie definitive invece è risultato approssimativamente di ettolitri 5,738,015, cioè maggiore di ettolitri 508,945 in riguardo previsioni ed in confronto con il raccolto del 1893 superiore di ettolitri 888,121. Anche la superficie di terreno destinata alla coltivazione del riso presentò sul 1893 un aumento di ettari 3,525.

Il prodotto medio per il Regno fu di ettolitri 34.75 per ettaro, superiore di ettolitri 4.74 a quello del 1893.

Le cause che influirono sul raccolto possono riassumersi nel modo seguente:

nel *Piemonte* stagione propizia;

nella *Lombardia* siccità e grandine, eccettuata la provincia di Milano ove la stagione fu favorevole;

nel *Veneto* in generale tempi propizî, meno in poche località danneggiate dai freddi, dalla siccità e dalla grandine;

nell'*Emilia* stagione discreta;

nella *Toscana* le brine e la siccità arrecarono non lievi danni al raccolto;

nella *Meridionale mediterranea* ebbe a lamentarsi siccità eccessiva;

nella *Sicilia* le buone condizioni atmosferiche favorirono il raccolto che fu di qualità ottima ed abbondante.

La produzione, il commercio ed il consumo del riso nel quinquennio 1890-94 risultano dal seguente specchietto:

Produzione, commercio e consumo del riso in Italia nel quinquennio 1890-94

ANNI	SUPERFICIE coltivata a riso — Ettari	Ettolitri di risone					
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE (1)	ESPORTAZIONE (1)	QUANTITÀ necessaria per la seminagione (2)	QUANTITÀ rimasta a disposizione del consumo (2)
		media per ettaro	totale				
1890	193,093	32.64	6,303,093	200,720	231,468	579,279	5,693,066
1891	194,689	35.63	6,937,594	339,429	804,745	584,067	5,888,211
1892	197,827	36.70	7,260,034	12,021	793,341	593,481	5,885,233
1893	161,583	30.01	4,849,894	1,460	880,229	484,749	3,486,376
1894	165,108	34.75	5,738,015	291	1,013,138	495,324	4,229,844

(1) Le statistiche del commercio di importazione e di esportazione, pubblicate dal Ministero delle finanze, registrano le suddette quantità in quintali di riso vestito, semi-greggio e brillato; e qui vennero tutte ridotte in ettolitri di risone, ritenendo che un ettolitro di esso pesi chilogrammi 56 e che da un quintale del medesimo si ottengano 82 chilogrammi di riso semi-greggio e chilogrammi 63 di riso brillato.

(2) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno occorrano in media tre ettolitri di risone. Vedi *Monografia statistica ed agraria sulla coltivazione del riso in Italia* pubblicata dalla Direzione generale dell'agricoltura nell'anno 1889, pag. 135.

Notizie approssimative sul raccolto del riso nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del riso — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di risone (riso vestito) — medio per ettaro	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di risone (riso vestito) — effettivo	PESO MEDIO di un ettolitro di risone (Chilogrammi)
1	2	3	4	5
Casale Monferrato	2,022	49.14	99,356	53
Alessandria	**2,022**	**49.14**	**99,356**	**53**
Biella	680	11.15	7,580	49
Novara	18,761	30.83	578,447	57
Vercelli	43,138	35.47	1,529,907	54
Novara	**62,579**	**33.81**	**2,115,934**	**52**
Mortara	27,104	43.17	1,170,017	55
Pavia	11,325	37.10	420,143	53
Pavia	**38,429**	**41.38**	**1,590,190**	**54**
Abbiategrasso	7,642	39.07	298,555	53
Lodi	4,394	46.89	206,019	52
Milano	5,387	42.23	227,491	52
Monza	6	81.00	486	53
Milano	**17,429**	**42.03**	**732,551**	**53**
Treviglio	582	30.69	17,860	57
Bergamo	**582**	**30.69**	**17,860**	**57**
Brescia	188	18.13	3,408	60
Chiari	4	40.00	160	46
Verolanuova	81	45.52	3,687	55
Brescia	**273**	**26.58**	**7,255**	**54**
Casalmaggiore	35	28.86	1,010	58
Crema	1,680	33.53	56,326	58
Cremona	1,133	40.41	45,783	58
Cremona	**2,848**	**36.21**	**103,119**	**58**
Asola	50	15.00	750	60
Gonzaga	546	22.12	12,080	59
Mantova	4,000	32.46	129,840	58
Ostiglia	1,850	28.92	53,500	55
Sermide	20	15.00	300	43
Volta Mantovana	50	25.00	1,250	45
Mantova	**6,516**	**30.34**	**197,720**	**53**
Cologna Veneta	612	44.25	27,080	55
Isola della Scala	4,628	28.55	132,142	54
Legnago	699	26.97	18,855	54
San Bonifacio	400	42.00	16,800	56
Sanguinetto	1,796	22.12	39,734	54
Verona	538	34.24	18,422	60
Villafranca di Verona	510	31.63	16,130	56
Verona	**9,183**	**29.31**	**269,163**	**56**
Lonigo	144	36.97	5,324	53
Vicenza	255	30.42	7,757	51
Vicenza	**399**	**32.78**	**13,081**	**52**
Latisana	139	32.68	4,542	62
Palmanova	342	25.81	8,828	59
Udine	**481**	**27.80**	**13,370**	**61**
Chioggia	180	10.00	1,800	45
Mestre	130	15.77	2,050	50
Portogruaro	374	14.65	5,480	52
San Donà di Piave	550	20.55	11,300	60
Venezia	**1,234**	**16.72**	**20,630**	**52**
Campo San Piero	49	23.57	1,155	50
Cittadella	218	31.48	6,862	52
Este	376	21.29	8,006	49
Montagnana	130	30.00	3,900	60
Padova	50	18.50	925	48
Padova	**823**	**25.33**	**20,848**	**52**
Adria	2,020	12.42	25,090	68
Ariano nel Polesine	4,630	16.36	75,729	72
Massa Superiore	80	20.00	1,600	65
Rovigo	**6,730**	**15.22**	**102,419**	**68**
Borgo San Donnino	121	20.02	2,422	58
Parma	863	33.94	29,290	58
Parma	**984**	**32.23**	**31,712**	**58**
Guastalla	1,740	17.29	30,082	57
Reggio nell'Emilia	326	33.10	10,790	54
Reggio nell'Emilia	**2,066**	**19.78**	**40,872**	**55**
Mirandola	130	21.00	2,730	60
Modena	430	26.32	11,320	64
Modena	**560**	**25.09**	**14,050**	**62**
Cento	20	28.00	560	70
Comacchio	21	10.00	240	50
Ferrara	150	12.00	1,800	80
Ferrara	**194**	**13.40**	**2,600**	**67**
Bologna	6,347	29.88	189,659	65
Imola	800	25.00	20,000	61
Bologna	**7,147**	**29.34**	**209,659**	**63**
Lugo	925	15.76	14,505	61
Ravenna	2,773	29.58	82,014	62
Ravenna	**3,698**	**26.10**	**96,519**	**62**
Lucca	**376**	**20.02**	**7,527**	**54**
Castellammare di Stabia	40	25.00	1,000	51
Napoli	**40**	**25.00**	**1,000**	**51**
Catania	415	55.61	23,080	57
Catania	**415**	**55.61**	**23,080**	**57**
Siracusa	100	75.00	7,500	54
Siracusa	**100**	**75.00**	**7,500**	**54**

Notizie approssimative sul raccolto del riso nel 1894 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del riso — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di risone (riso vestito)		PESO MEDIO di un ettolitro di risone (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Alessandria	2,022	49.14	99,356	53
Novara	62,579	33.81	2,115,934	52
Piemonte	**64,601**	**34.29**	**2,215,290**	**53**
Pavia	38,429	41.38	1,590,190	54
Milano	17,429	42.03	732,551	53
Bergamo	582	30.69	17,860	57
Brescia	273	26.58	7,255	54
Cremona	2,848	36.21	103,119	58
Mantova	6,516	30.34	197,720	53
Lombardia	**66,077**	**40.08**	**2,648,695**	**55**
Verona	9 183	29.31	269,163	56
Vicenza	399	32.78	13,081	52
Udine	481	27.80	13,370	61
Venezia	1,234	16.72	20,630	52
Padova	823	25.33	20,848	52
Rovigo	6,730	15.22	102,419	68
Veneto	**18,850**	**23.32**	**439,511**	**68**

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del riso — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di risone (riso vestito)		PESO MEDIO di un ettolitro di risone (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Parma	984	32.23	31,712	58
Reggio nell'Emilia	2,066	19.78	40,872	55
Modena	560	25.09	14,050	62
Ferrara	194	13.40	2,600	67
Bologna	7,147	29.34	209,659	63
Ravenna	3,698	26.10	96,519	62
Emilia	**14,649**	**26.99**	**395,412**	**61**
Lucca	376	20.02	7,527	54
Toscana	**376**	**20.02**	**7,527**	**54**
Napoli	40	25.00	1,000	51
Meridionale mediter.	**40**	**25.00**	**1,000**	**51**
Catania	415	55.61	23,080	57
Siracusa	100	75.00	7,500	54
Sicilia	**515**	**59.38**	**30,580**	**55**

Riassunto delle notizie approssimative sul raccolto del riso nel 1894 in Italia

Regione	Ettari	Medio per ettaro	Effettivo	Peso medio
Piemonte	64,601	34.29	2,215,290	53
Lombardia	66,077	40.08	2,648,695	55
Veneto	18,850	23.32	439,511	68
Emilia	14,649	26.99	395,412	61
Toscana	376	20.02	7,527	54
Meridionale mediterranea	40	25.00	1,000	51
Sicilia	515	59.38	30,580	55
REGNO	**165,108**	**34.75**	**5,738,015**	**57**

Trasferimento di privative industriali.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Sheffield (Inghilterra) in data 4 aprile 1895 e registrato in Italia all'Ufficio del registro di Milano addì 23 luglio 1895 al n. 1004, vol. 747 fog. 29 reg. atti privati colla spesa di L. 36, il sig. Tresidder Talmie John e la Società « John Brow & Company Limited, ambi di Sheffield, hanno ceduto alla Harvey Continental Steel Company Limited di Londra la intiera e piena proprietà loro rispettivamente spettante sulle privative industriali dai titoli seguenti:

1° « Perfezionamenti nella fabbricazione di piastre corazzate » attestato di privativa del 30 marzo 1893 n. 33672 di Registro generale.

2° « Perfezionamenti nella fabbricazione delle piastre da blindare » attestato di privativa del 29 settembre 1891 n. 30334 di Registro generale.

3° Perfezionamenti negli apparecchi da adoperarsi per temperare le piastre corazzate » attestato di privativa del 29 marzo 1893 n. 33644 di Registro generale.

Di questi attestati rilasciati in origine da questo Ministero al sig. Tresidder sunnominato il 2° fu già trasferito alla attuale cedente Harvey Continental Steel C. L. come risulta dal precedente trasferimento n. 1234 del Registro apposito di questo Ministero stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno li 19 aprile 1893 n. 92.

L'atto di cessione surricordata colle relative *tre* note di trasferimento in duplo venne presentato per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731 alla Prefettura di Milano addì 6 agosto p. p. ed i relativi trasferimenti vennero in questo Ufficio speciale della proprietà industriale segnati nell'apposito registro sotto i numeri 1460, 1461 e 1462 rispettivamente.

Roma, li 23 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto in forma di scrittura privata del 1° luglio p. p. fatto a Parigi e registrato in Italia all'ufficio del registro di Roma li 5 agosto successivo al n. 1074, reg. 109 (serie I) atti privati, con L. 14,40 di tassa il signor Bénier Léon di Parigi titolare dei sottoindicati attestati di privativa industriale rilasciatigli da questo Ministero, ne cedeva piena ed intiera la proprietà alla Compagnie Géneral des Moteurs Gazogénes — Système Bénier — di Parigi:

1° Attestato 21 aprile 1892, n. 31576, reg. gen. pel trovato « Gazogène pour moteur à gaz ».

2° Attestato 10 febbraio 1894, n. 35623, reg. gen. pel trovato « Moteur à gaz pouvre ».

3° Attestato 2 maggio 1894, n. 36126, reg. gen. pel trovato « Gazogène pour moteurs à gaz ».

4° Attestato 26 gennaio 1893, n. 33317, reg. gen. pel trovato « Gazogène perfectionné ».

Detto atto di cessione fu presentato, per la voluta registrazione

e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Roma, addì 7 agosto p. p. ed i conseguenti trasferimenti vennero annotati in questo Ufficio speciale della proprietà industriale nell'apposito registro trasferimenti ai numeri 1463, 1464, 1465 e 1466 rispettivamente.

Roma, li 23 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Central News* di Londra ed altri giornali inglesi pubblicano la notizia che il ministro presidente, lord Salisbury, ha fatto capire a Costantinopoli che, nel caso in cui l'*iradè* concernente le riforme avesse a restare lettera morta, verrebbe esercitata una nuova e più forte pressione sulla Porta per obbligarla ad adempiere agli obblighi assunti di fronte alle potenze.

Telegrafano da Costantinopoli che, secondo notizie giunte dalle provincie, i disordini non tendono a cessare. Nel villaggio di Seubus, distretto di Macedonia, i turchi assalirono gli armeni. Vi furono da una parte e dall'altra parecchi feriti.

Lo stesso telegramma dice che tre ambasciatori di potenze estere, dopo aver esaminato il *memorandum* della Porta, relativo alle riforme, hanno deciso di presentare, con tutti i riguardi possibili, una nota invitante il governo turco a destituire i governatori di cui fosse provata l'inabilità, e la nessuna voglia di recare ad atto le riforme decretate.

∴

I giornali viennesi commentano con vivo interesse le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati, dal ministro presidente conte Badeni nel suo discorso programma.

La *Neue Freie Presse* dice che prima di pronunciare un netto giudizio, bisogna vedere il governo all'opera ed attendere l'esplicazione del suo programma, che già a quest'ora si può dire contiene tante cose e di tali propositi da far presupporre un'êra di politica pratica ed onesta. La giusta esplicazione di quel programma fa sperare in un periodo di pace, di consolidamento delle basi su cui posa lo Stato ed in un appianamento delle divergenze ora esistenti fra i diversi partiti.

La vecchia *Presse*, organo officioso, constata con soddisfazione l'ottima e straordinaria impressione che produssero le dichiarazioni del primo ministro, tanto per la forma chiara ed elevata, quanto per il contenuto, aggiungendo che ai nobili propositi espressi dal governo non può mancare l'approvazione lieta e sincera di ogni buon patriota.

∴

Il *Fremdenblatt* scrive: « Mai come in quest'ultimo tempo si era sentito il bisogno di un governo autonomo, al di sopra dei partiti e non sbalestrato di qua e di là dalle mutevoli brame del Parlamento; mai come in quest'ultimo tempo si era veduto che un tale governo corrisponde giustamente, nelle sue linee fondamentali, ai bisogni del paese. Con esso vengono a cessare tutte le pubbliche violenze, a cui più volte si assistette, ed i singoli partiti vengono ricondotti entro i loro naturali confini. Le dichiarazioni, fatte con indiscutibile sincerità dal conte Badeni alle Camere dei deputati e dei signori, sono una sicura promessa che si verrà ben presto a quell'accordo e quindi a quell'armonia, che sembravano sfumati per sempre dall'orizzonte nostro politico ».

Il *Neue Wiener Tageblatt* riconosce, con compiacenza e con gratitudine, l'amichevole atteggiamento che il presidente dei ministri ha preso ed intende di mantenere di fronte al popolo tedesco. Il conte Badeni — conchiude il giornale — si è proposto un saggio sistema di governo, al quale possono accedere tutti i buoni partiti costituzionali dell'Austria.

I giornali tedeschi hanno da Sofia 23 ottobre che, nei circoli di Corte, fu nuovamente discussa la questione del passaggio del principe Boris all'Ortodossia, sebbene il Governo si fosse astenuto scrupolosamente dall'esercitare qualsiasi influenza sul principe Ferdinando, riguardando questa questione come d'indole affatto privata.

Un dispaccio della *Frankfurter Zeitung* annunzia che la principessa Clementina, madre del principe Ferdinando, non si oppone più al battesimo del principino secondo il rito ortodosso e che la cerimonia avrà luogo tra breve, col suo consenso.

Gli stessi giornali tedeschi dicono che, non appena si sarà riunito il Sobranjé, l'opposizione, per creare imbarazzi al Governo, presenterà venti interpellanze sui rapporti della Bulgaria colla Russia, nel passaggio del principe ereditario Boris all'Ortodossia e sui risultati ottenuti, a suo tempo, dalla Deputazione bulgara a Pietroburgo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

VI Congresso Medico. — Nell'aula Magna dell'Università di Roma hanno proseguito fino ad oggi le tornate e le importanti discussioni scientifiche del VI Congresso Medico nazionale. Ad esse han preso viva ed importante parte S. E. il Ministro Baccelli ed i più noti cultori delle scienze mediche.

Qualche discussione su nuove scoverte è riuscita alquanto animata, ma nel complesso i lavori del Congresso han proceduto benissimo e ad essi si è posto oggi fine.

Scoperte archeologiche in Roma. — Nei lavori di sterro al Colle Oppio è stata rimessa all'aperto in mezzo a quegli avanzi di fabbriche, di tarda età, che si rinvennero nell'ultimo periodo dello sterro, presso la nuova via dei Serpenti, una importante pittura cristiana.

Sopra un muro curvilineo, che trovasi alla distanza di m. 44 dal Colosseo, in corrispondenza delle arcate XXXXIIII e XXXXV, e costituiva l'abside di una piccola chiesa, si conserva la parte destra di una pittura a fresco, onde quella parete era decorata.

Nel mezzo della composizione era rappresentata una figura seduta su ricco trono marmoreo, certamente la Vergine Maria col bambino Gesù nel seno. Non ne rimane che una piccola parte della veste, e la fiancata sinistra del trono, il quale apparisce adorno di musiaci, secondo lo stile detto cosmatesco.

Genuflessa a lato del trono medesimo è una piccola figura, con le braccia sollevate in atto di preghiera. Ha il capo tonsurato, e veste una casula di color rosso scuro. È il ritratto di colui che fece eseguire la pittura ad ornamento dell'oratorio. Segue l'immagine, poco minore del vero, di un santo barbuto, in piedi, con tunica di color cenere, stretta alla vita da una correggia di cuoio, e con corto mantello rossastro. L'abito è mona-

stico, ed è probabile che in questa figura sia effigiato S. Benedetto. Ad essa doveva corrispondere un'altra simile figura dal lato destro del trono, ove siede la Vergine.

Il dipinto è contornato da riquadrature in rosso: sulla fascia inferiore si veggono tracce di scrittura, con lettere di color bianco. La composizione e lo stile del dipinto sembrano doversi attribuire al secolo XIII o XIV.

Marina militare. — La R. nave *Umbria*, giunse ieri a Hong-Kong.

A bordo tutti bene.

— La prima divisione della squadra attiva si è ancorata ieri a Napoli, dopo aver eseguito, sotto la direzione del vice-ammiraglio on. Accinni, varie esercitazioni tendenti a risolvere parecchi problemi di tattica navale.

Ripartirà domani per Spezia.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Nord America* e *Matteo Bruzzo*, della linea La Veloce, giunsero il primo a Rio Janeiro donde, dopo breve fermata, ripartì per Genova ed il secondo a Montevideo.

Il piroscafo *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, arrivò a Genova.

La pesca a Comacchio. A tutto il 23, a Comacchio, furono pescati duemila quintali di anguille.

Tale pesca, veramente benefica pei comacchiesi, la si deve in gran parte alle burrasche degli scorsi giorni, le quali lasciano sperare in altre e non meno abbondanti pesche.

Terremoto. — Stamane, alle ore 5,45, vi furono a Fermo due forti scosse di terremoto, ondulatoria la prima e sussultoria la seconda.

ESTERO.

I giuochi olimpici ad Atene. — In esecuzione delle deliberazioni del congresso internazionale atletico del 1889, dal 5 al 15 aprile del 1896 saranno tenuti in Atene i giuochi olimpici, ai quali si vuole ridar vita.

Il comitato ellenico costituitosi in Atene sotto la presidenza del principe reale di Grecia ha invitato le società italiane di tiro, scherma, ginnastica, nuoto e canotaggio, a parteciparvi.

La più grossa Campana d'Europa. — La grande Campana « la Savoiarda » regalata dai Savoiardi alla Basilica del Sacro Cuore a Parigi arrivò al suo destino, ed il 14 venne innalzata e collocata su un campanile provvisorio della Basilica.

Fu sollevata da quattro corde metalliche capaci di sostenere un peso di 10,000 chilogrammi ognuna.

La lega della Campana si compone di 78 parti di Rame del Chilì in verghe, e 22 parti di Stagno Banca.

Astronomia. — Il 18 ottobre ad ore 11 22,5, a Berlino, è stato osservato un pianetino CC la cui posizione era la seguente:

AR apparente = 26°, 40', 36"
DPN apparente = 66°, 13', 05"

e il movimento diurno

AR = — 16'
DPN = + 4'.

Il pianetino era di undicesima grandezza.

Esposizione artistica a Barcellona. — Sotto il patronato della Regina reggente e dei principi Reali di Spagna, si aprirà a Barcellona, il 23 aprile 1896, la terza esposizione generale di Belle Arti e di industrie artistiche, alla quale sono invitati artisti di ogni paese.

Cospicue somme sono state destinate dalla Corporazione provinciale, dal Municipio, da Accademie, e da privati all'acquisto delle migliori opere esposte.

Disastro in mare. — Telegrafano da Shanghai, 20, che dello equipaggio della nave di trasporto *Kungpai*, a bordo della quale avvenne una esplosione il 17 corr., si sono salvati unicamente il terzo ingegnere ed 11 chinesi. L'equipaggio era formato di 400 uomini.

Canale di Panama. — I giornali inglesi pubblicano una lunga relazione del signor Tyler, ingegnere assai stimato, reduce da un viaggio all' istmo di Panama.

Egli riteneva che i lavori del canale ed il materiale della vecchia Compagnia fossero in rovina; ha riconosciuto, invece, che la vegetazione sostenne le rive, che le macchine e gli strumenti sono in un buono stato, che la nuova Società già impiega 4500 operai.

L' ingegnere Tyler approva intieramente il progetto del canale ad *écluses*, ed opina che sarà finito in sei anni, purchè si trovino i 20 milioni di sterline occorrenti.

Il monumento all'Imperatore Federico. — Il monumento all' Imperatore Federico, testè inaugurato presso Wörth, è opera dello scultore Max Baumbach di Berlino e — fra i tre progetti premiati nel 1892 — fu prescelto dall'Imperatore.

La piccola città di Wörth giace in una vallata, nella quale scorre un impetuoso torrentello. All'epoca della guerra, Wörth non era ancora toccata dalla ferrovia. Adesso una ferrovia locale la congiunge alla stazione di Walburgo e alla linea Strasburgo-Weissemburgo. Da Wörth si giunge in un quarto d'ora, salendo sempre la collina, a quell'altura, da cui il principe Federico aveva diretto la battaglia. Egli rimase colà parecchie ore e soltanto verso sera cavalcò verso la valle. Non precisamente in quel punto ma a circa 250 metri più verso Wörth s'innalza il monumento, che raffigura in grandezza doppia del vero il principe nell'atteggiamento di chi mette il cavallo al galoppo; tiene con la mano destra le briglie e con l'altra sembra accennare alla posizione dei francesi presso Fröschweiler. Le due zampe anteriori del cavallo poggiano ritte al suolo; le posteriori sono alquanto curve.

Lo scultore non si accontentò per il suo monumento della piattaforma naturale, ma vi innalzò una roccia di sette metri, formata di blocchi di arenaria rossa, comune in quelle contrade.

Lo stemma dell'Alsazia-Lorena è appeso a quella roccia ed è circondato da corone di quercia. Ai piedi stanno i trofei della vittoria: bandiere, lancie, spade, e — alto levandosi fra questi — due forti Germani si stringono la mano: i tipi, le armature e i due animali araldici, che stanno d'accanto a loro — l'aquila e il leone — li qualificano quali rappresentanti del Nord e del Sud, ivi affratellati.

La statua di Federico è opera d'arte egregia. « Pare vivo » dicono, e grande infatti è l'espressione del volto, elegantissima la movenza. Anche il cavallo è riuscito assai bene. Il baio taurus che Guglielmo primo prediligeva e un cavallo di Federico furono i modelli dati allo scultore.

La figura del cavaliere è alta cinque metri e mezzo, il gruppo dei due Germani misura tre metri e mezzo. Alle insegne dell'Alsazia-Lorena l'artista diede vaghezza policroma. La corona e l'aquila in parte sono dorate e in parte rivestite di lucente alluminio.

Il contrasto fra il bronzo e la rossa arenaria è grande e pittoresco.

Il battello più rapido. — Si è proceduto negli scorsi giorni, sul Tamigi, a degli esperimenti di velocità con un nuovo battello costruito pel Governo russo e destinato all'inseguimento ed alla distruzione delle torpediniere. Questi esperimenti hanno dato risultati molto notevoli.

Il *Sokol*, è il nome del nuovo battello, misura 58 metri di lunghezza e cinque metri e cinquanta di larghezza. La sua carena è totalmente in acciaio-nikel. È diviso in undici scompartimenti e contiene nel suo centro due altri scompartimenti distinti, nei quali si trovano le otto caldaie, di un peso di 45 tonnellate, potenti a sviluppare una forza eguale a quella di 4500 cavalli. Da ogni parte delle caldaie si allungano i depositi del carbone capaci di contenere 60 tonnellate di combustibili.

L'equipaggio è composto di 43 uomini, ufficiali e marinai.

Il *Sokol* è armato di quattro cannoni a tiro rapido, senza contare i due tubi lancia-siluri, l'uno davanti l'altro di dietro.

Allo scopo di ottenere la leggerezza indispensabile per un battello di questo genere i costruttori hanno sostituito l'alluminio al rame, all'acciaio, al ferro ed anche al legno, ovunque era possibile senza comprometterne la solidità.

Il *Sokol* è illuminato ad elettricità.

Negli esperimenti, che non sono durati meno di tre ore, il battello ha raggiunto la velocità massima di 30 nodi e 10 all'ora.

La velocità media è stata di 29 nodi e tre quarti, che rappresentano *55 chilometri all'ora*. Il numero delle rotazioni, dell'elice per ogni minuto è stato in media, durante gli esperimenti di 405.

Il *Sokol* assai ammirato da tutti i tecnici assistenti alle prove, è dunque il battello più rapido che sia stato finora costruito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 23. — Il *Globo* fa rilevare che la risoluzione presa dal Governo italiano non colpisce la nazione portoghese, ma il suo Governo, e consiglia Re Carlo ad affrettare il suo ritorno a Lisbona.

La censura portoghese sequestrando i telegrammi diretti relativi all'incidente, si sa soltanto da telegrammi giunti dalla frontiera che alcuni giornali portoghesi ritengono che all'incidente stesso non sia stato estraneo il Governo francese.

I giornali portoghesi di opposizione tengono un linguaggio vivacissimo.

LISBONA, 24. — Questo Ministro degli Affari esteri ha pregato l'Incaricato d'Affari d'Italia d'esprimere al Governo italiano il suo più vivo rammarico ed i suoi voti perchè l'odierna situazione non abbia a prolungarsi.

I giornali tengono un linguaggio conforme, molto riguardoso e cordiale per l'Italia, per la Casa reale italiana e per il Governo italiano.

Si crede che essendo divenuta molto delicata la posizione del ministro portoghese a Roma, si darà al signor Carvalho e Vasconcellos un congedo indeterminato.

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze presenta il bilancio pel 1896. Da esso risulta che il totale delle spese ammonta a 662,691,582 fiorini, ed il totale delle entrate a fiorini 662,902,808 ; vi è quindi un avanzo attivo di 211,226 fiorini, avanzo superiore di 173,617 fiorini a quello del 1895.

L'esercizio del 1896 preleva, come negli anni precedenti, tre milioni di fiorini sulle entrate correnti per coprire il debito pubblico.

LONDRA, 24. — Il *Daily Chronicle* annunzia che Dantas, inviato straordinario portoghese, ha avuto ieri un lungo colloquio con Salisbury.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta ha inviato a Chakir Pascià ed ai Governatori generali di sei *Vilayet* asiatici il testo delle riforme da introdursi nell'amministrazione e le istruzioni per l'applicazione di esse.

Gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia hanno intenzione di ottenere la pubblicazione, a Costantinopoli e nelle provincie, di un *Hatt*, che riassuma le riforme e ciò onde viepiù rassicurare le popolazioni.

La sorveglianza militare sul Palazzo del Ministero della marina fu ordinata in seguito a lettere minatorie ricevute dal Ministro della marina.

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati.* — Kronavetter presenta un'interpellanza sopra una lettera diretta dal Nunzio, Monsignor Agliardi, all'agitatore Padre Stojalowski pubblicata dai giornali e nella quale il Nunzio proibisce al Padre Stojalowski di soggiornare fuori della sua diocesi di Antivari. L'interpellanza chiede « quali provvedimenti intenda prendere il Governo per impedire tali usurpazioni dal rappresentante di una potenza estera sui diritti dello Stato. »

PARIGI, 24. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto stamane i soci ed i corrispondenti esteri dell'Istituto venuti ad assistere alle feste del centenario dell'Istituto stesso.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — Jaurès svolge la sua interpellanza sull'attitudine del Governo relativamente allo sciopero di Carmaux ed agli avvenimenti che lo precedettero.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*) — Jaurès invita la maggioranza a far rispettare la legalità dei Sindacati operai, se non si vuole che un gran patronato appoggiato sui « ralliés » precipiti la Repubblica. (*Applausi a Sinistra ed all'estrema Sinistra*).

Jaurès soggiunge che l'ex-Presidente del Consiglio, Dupuy, appoggiò il direttore delle fabbriche di vetro di Carmaux. Rességuier, contro il Sindacato degli operai vetrai.

Dupuy interrompe protestando con indignazione.

Jaurès accusa inoltre il Prefetto del Tarn di avere, insieme con Rességuier, provocato lo sciopero di Carmaux. Soggiunge che egli reca alla maggioranza della Camera proposte di pace, in nome degli operai.

Biasima l'attitudine del Governo. Rammenta che il manifesto elettorale che consigliava a votare pel Ministro Leygues nella circoscrizione di Villeneuve-sur-Lot era firmato dai presidenti di parecchie Camere sindacali operaie, ai quali non si rimproverava allora di fare della politica. (*Applausi a Sinistra*).

Jaurès muove numerose accuse contro il Prefetto del Tarn e chiede se sia vero che sieno state distribuite armi agli operai non scioperanti.

Il Ministro Leygues dichiara essere la prima volta che sente parlare di ciò.

Dietro domanda di Jaurès, il seguito del suo discorso è rinviato a domani.

RAVENNA, 24. — Stamane sono quì arrivati 3000 pellegrini per visitare il Santuario della Madonna Greca.

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, dottor di Bilinski, fa l'Esposizione finanziaria. Egli osserva che, nei prossimi esercizi, a cominciare dal 1897, molte spese nuove saranno necessarie per completare le reti ferroviarie, onde riallacciarle colle linee della Bosnia e della Dalmazia e per costruire una seconda ferrovia per Trieste. Occorrerà inoltre risolvere la questione delle pensioni delle vedove e degli orfani dei funzionari dello Stato. Il Ministro spera che si potranno introdurre opportune riforme, col 1° gennaio 1897, circa gli stipendi dei pubblici funzionari.

Accentua inoltre la urgente necessità della riforma tributaria la quale darà le risorse occorrenti per far fronte alle suaccennate forti spese indispensabili. Se la Camera presterà il suo concorso al Governo, il progetto di tassa sulle entrate potrà andare in vigore col 1° gennaio 1897.

Il Ministro rileva i danni che il sistema dei premi sugli zuccheri reca a quell'industria. Sono stati aperti negoziati per la soluzione internazionale di tale questione, ma è poco probabile che riescano, stante l'egoismo economico degli Stati.

Il Ministro crede che la tassa sugli affari di Borsa potrà essere sensibilmente aumentata, senza che il commercio ne abbia a soffrire. È pure preso dal Governo in considerazione il progetto d'imposta sugli affari delle Borse di merci.

Inoltre una parte delle maggiori spese del bilancio potrà essere coperta dall'aumento delle tariffe sulle ferrovie dello Stato.

Relativamente alla questione della Banca austro-ungarica, il Ministro domanda che sia risolta col mantenere un'amministrazione uniforme al di qua e al di là della Leitha e col dare pieno svolgimento alla parità di trattamento concesso all'Ungheria dalle leggi. Gli introiti del Tesoro, soggiunge il Ministro, sono ripartiti tra i vari paesi della Monarchia, ma sono impegnati in parte pei bisogni della regolarizzazione della valuta. La mancanza di denaro sul mercato di Vienna è prodotta dall'eccesso della speculazione alla Borsa di Vienna e dall'accumularsi delle mercanzie in seguito alle difficoltà dei trasporti.

Il Ministro termina pregando la Camera di votare il Bilancio colla maggiore sollecitudine possibile, onde lasciare il campo libero alla discussione delle riforme necessarie ed in ispecie alla riforma tributaria.

Vivissimi applausi salutano l'esposizione del Ministro delle finanze, che riceve le felicitazioni di molti deputati.

Si apre indi la discussione sulla dichiarazione ministeriale fatta il 22 corrente dal Presidente del Consiglio, Badeni.

Sono iscritti 27 oratori.

Kuenburg, parlando in nome della Sinistra liberale, rileva che il programma esposto dal Governo contiene parecchie espressioni di speciale simpatia verso i Tedeschi austriaci e dice che l'attitudine della Sinistra liberale dipenderà dalla linea di condotta che seguirà il Governo.

Herold dichiara che i Giovani Czechi persevereranno nella loro opposizione al Governo.

Il conte di Hohenwart dichiara che il partito conservatore considera il programma del Gabinetto Badeni come quello di un Governo forte, del quale l'Austria ha ora il maggior bisogno. Soggiunge che i conservatori hanno fiducia nel Governo attuale.

Zalewski dichiara, in nome dei Polacchi, che il programma del Ministero risponde interamente ai principii tradizionali dei polacchi e specialmente ai loro sentimenti di amore e di gratitudine verso l'Imperatore.

Gli antisemiti, i Croati ed i Ruteni dichiarano che attenderanno di vedere il Governo all'opera.

PARIGI, 24. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, e il Re di Grecia si sono, ieri, scambiati visite.

I membri dell'Istituto si sono riuniti, stasera, sotto la presidenza del Ministro dell'Istruzione pubblica, Poincaré.

Vi fu poi un grande banchetto al quale assistettero tutti i corrispondenti esteri dell'Istituto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 752.7
Umidità relativa a mezzodì 76
Vento a mezzodì . . . . Sul moderato.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 21.°4. / Minimo 16.°2.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 24 ottobre 1895.

In Europa pressione molto irregolare e generalmente bassa. Scandinavia centrale e meridionale 745; Baviera, Boemia 745; Golfo di Lione 745; Irlanda 752; Arcangelo 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 6 mm. sulla Italia superiore, stazionario all'estremo S, numerose pioggie alta Italia diverse pioggiarelle al Centro e in Sicilia; venti abb. forti sciroccali sulla costa tirrenica; temperatura aumentata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al N e Centro; poco nuvoloso o sereno in Sicilia; venti abb. forti meridionali al Centro e S; barometro da 748 a 749 al N, a 755 a Cagliari, Foggia; a 759 a Malta, Catania.

Mare mosso o agitato lungo costa tirrenica e Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi ad abb. forti meridionali; cielo coperto con pioggie; mare generalmente agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	mosso	17 8	13 3
Genova	coperto	legg. mosso	14 5	12 0
Massa Carrara	piovoso	agitato	19 1	12 5
Cuneo	1/2 coperto	—	10 8	6 6
Torino	coperto	—	10 5	9 4
Alessandria	nebbioso	—	11 2	9 8
Novara	piovoso	—	11 2	9 0
Domodossola	piovoso	—	10 5	8 0
Pavia	nebbioso	—	10 3	9 6
Milano	piovoso	—	10 9	9 3
Sondrio	piovoso	—	11 1	7 5
Bergamo	piovoso	—	10 8	7 8
Brescia	piovoso	—	12 2	10 0
Cremona	piovoso	—	11 5	9 9
Mantova	nebbioso	—	15 4	10 4
Verona	piovoso	—	14 3	10 4
Belluno	piovoso	—	10 3	7 6
Udine	coperto	—	12 4	6 6
Treviso	piovoso	—	12 4	11 8
Venezia	coperto	legg. mosso	15 0	8 2
Padova	piovoso	—	11 6	9 8
Rovigo	piovoso	—	11 0	9 8
Piacenza	piovoso	—	11 6	9 4
Parma	sereno	—	11 2	7 6
Reggio Emilia	piovoso	—	11 3	7 8
Modena	coperto	—	13 4	9 1
Ferrara	piovoso	—	12 1	7 7
Bologna	piovoso	—	13 1	9 0
Ravenna	nebbioso	—	17 3	9 8
Forlì	nebbioso	—	13 4	8 2
Pesaro	coperto	calmo	17 9	8 9
Ancona	coperto	calmo	18 6	12 1
Urbino	coperto	—	15 1	7 8
Macerata	1/2 coperto	—	17 0	11 8
Ascoli Piceno	coperto	—	14 8	10 6
Perugia	coperto	—	15 0	9 5
Camerino	coperto	—	16 1	10 1
Pisa	coperto	—	19 3	13 4
Livorno	coperto	legg. mosso	20 0	13 5
Firenze	coperto	—	15 2	11 8
Arezzo	coperto	—	17 9	6 8
Siena	coperto	—	13 7	9 3
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	18 4
Roma	1/2 coperto	—	19 0	16 2
Teramo	coperto	—	19 2	10 4
Chieti	coperto	—	19 0	6 0
Aquila	coperto	—	17 8	12 1
Agnone	piovoso	—	15 5	10 9
Foggia	coperto	—	22 0	14 7
Bari	coperto	calmo	21 2	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 8	14 2
Caserta	coperto	—	19 4	13 3
Napoli	coperto	agitato	19 4	17 1
Benevento	coperto	—	18 2	6 7
Avellino	coperto	—	17 8	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 6	9 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	16 0	8 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	21 8	16 1
Trapani	coperto	calmo	24 6	18 1
Palermo	nebbioso	mosso	27 7	17 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	20 4	9 6
Messina	1/4 coperto	calmo	20 4	16 3
Catania	sereno	calmo	22 1	13 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 2	16 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 5	18 5
Sassari	3/4 coperto	—	22 8	16 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 27½ 25		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,25 30	94 27¾	94,32½ 27½ 22½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25 (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (2)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (3)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (4)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	369½	— —			— — (5)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			684 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			770 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			67 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	814		— — (6)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1197 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	188		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			61 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	214½ 215½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			279 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,57 — (6) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			88 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			345 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			139 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
-	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 37 1/2	105 41	105 40 35	105 40	105 45 35	105 37 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 44 1/2	26 47	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 59	— —	— —	26 60 58 1/2	26 60	26 60 55	26 59
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 20 17 1/2	130 22	130 15 05	130 15

Risposta dei premi . 29 ottobre
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	470 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	808 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	67 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	835 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
» » Immobiliare	66 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	154 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 0625
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 0625
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.